

# DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

## 29 MARZO 2026

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo,  
perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.  
Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti  
come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio  
e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.  
Ho presentato il mio dorso ai flagellatori,  
le mie guance a coloro che mi strappavano la barba;  
non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.  
Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato,  
per questo rendo la mia faccia dura come pietra,  
sapendo di non restare confuso. *(Is 50,4-7)*



Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. (Fil 2,6-11)

...La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «*Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!*».

(Mt 21,9)